

Embargo: 09:45 (ora italiana) 1 aprile 2020

## IHS MARKIT PMI® SETTORE MANIFATTURIERO ITALIANO

### Contrazione record della produzione dovuta alle chiusure aziendali per via del Covid-19

#### PUNTI SALIENTI

Crollo al tasso più veloce mai registrato prima della produzione manifatturiera

Riduzione più veloce dei nuovi ordini da marzo 2009

Previsioni della produzione futura ai minimi di sempre

A marzo, gli sforzi per cercare di fronteggiare l'emergenza coronavirus (Covid-19) ha pesato gravemente sulla prestazione del settore manifatturiero. Le condizioni operative infatti sono peggiorate al tasso maggiore in quasi 11 anni. Conseguentemente al crollo al tasso più veloce in 11 anni dei nuovi ordini, la produzione è diminuita al tasso maggiore da quando l'indagine è iniziata nel giugno del 1997. Per via delle chiusure e delle minori vendite, i produttori manifatturieri hanno ridotto i loro livelli occupazionali al tasso più veloce da agosto 2012. Allo stesso tempo, l'ottimismo delle aziende è diminuito a marzo al livello più basso di sempre.

L'Indice PMI® (Purchasing Managers Index®) IHS Markit del settore manifatturiero italiano – che con una sola cifra dà un'immagine degli sviluppi delle condizioni generali del settore manifatturiero – è diminuito da 48.7 di febbraio e con il valore di 40.3 di marzo ha segnalato il diciottesimo mese consecutivo di peggioramento dello stato di salute del settore manifatturiero italiano. In aggiunta, l'indice principale è stato il più basso dall'aprile del 2009, periodo della crisi finanziaria globale.

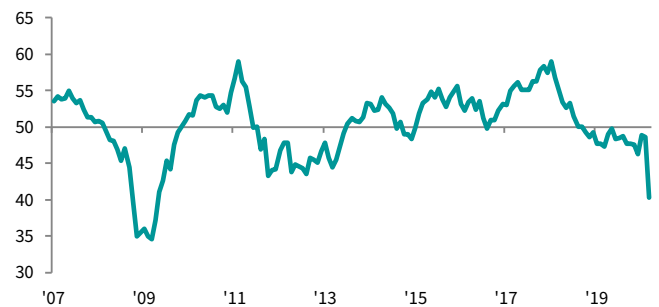
A causare la forte contrazione è stato principalmente la forte riduzione della produzione e dei nuovi ordini. La produzione è crollata al livello più basso in 23 anni di raccolta dati, mentre il declino dei nuovi ordini è stato il più veloce da marzo 2009. Le imprese campione hanno associato la riduzione della produzione e dei nuovi ordini alla chiusura delle aziende e alle restrizioni sui trasporti dovute alla pandemia da Covid-19.

I dati settoriali hanno sottolineato che il sottosettore dei beni di consumo è stato quello a registrare i risultati peggiori, con crolli record della produzione e nuovi ordini. Allo stesso tempo, anche la domanda estera di beni manifatturieri italiani è stata colpita, infatti le esportazioni sono diminuite al tasso più veloce da marzo 2009.

In linea con le deboli vendite, le imprese hanno ridotto i loro

Settore Manifatturiero Italiano

sa, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso



livelli del personale per il decimo mese consecutivo ad un tasso elevato e il più veloce da agosto 2012.

Allo stesso tempo, le aziende manifatturiere hanno diminuito la loro attività di acquisto durante l'ultima indagine, gli acquisti di materie prime e semilavorati diminuiscono infatti al tasso maggiore in quasi 11 anni. Detto ciò, le aziende campione hanno riportato livelli di magazzino più alti durante l'ultima indagine. Le giacenze di materie prime e semilavorati sono aumentate per la prima volta in sette mesi, mentre quelle dei prodotti finiti sono aumentate leggermente. Secondo il campione d'indagine, le restrizioni sul trasporto e le chiusure delle aziende non hanno reso possibile il ritiro della merce ordinata da parte dei clienti.

L'immane pressione sulla catena di distribuzione ha influenzato i tempi medi di consegna da parte dei fornitori, che si sono allungati al livello maggiore mai registrato dalla serie storica.

Sul fronte dei prezzi, la pressione sui costi è diminuita al tasso più veloce da maggio 2009 e in generale è risultata elevata a causa del minore costo delle materie prime. I minori costi sono stati trasferiti ai clienti sotto forma di una leggera contrazione dei prezzi di vendita.

I forti danni e le misure di emergenza legati alla diffusione Covid-19 hanno ridotto l'ottimismo delle aziende per quanto riguarda l'attività del prossimo anno, che infatti scende al livello più basso da luglio 2012, quando è stata lanciata questa serie d'indagine. Detto ciò in linea di massima le aziende intervistate si aspettano livelli di attività in rialzo rispetto ai livelli attuali.

## COMMENTO

Lewis Cooper, Economist di IHS Markit che elabora il report Markit PMI® Settore Manifatturiero in Italia, ha dichiarato:

“Continua a marzo la contrazione del settore manifatturiero italiano e, a causa delle chiusure delle aziende causate dalla diffusione del Covid-19, si riporta infatti un declino delle condizioni operative al tasso maggiore da aprile 2009. L'indice della produzione, con un crollo record di 19.1 punti rispetto a febbraio e registrando il tasso di contrazione più alto in quasi 23 anni di raccolta dati, ha contribuito notevolmente alla diminuzione del PMI di marzo. Anche i nuovi ordini sono in ribasso, si registra infatti la contrazione più veloce da marzo 2009 a causa del collasso della domanda da parte dei clienti.

I problemi derivanti dal coronavirus, le misure di emergenza e la generale forte incertezza che aleggia attorno alla pandemia hanno inevitabilmente influito sulle previsioni di marzo. L'ottimismo per quanto riguarda la produzione nel corso dei prossimi dodici mesi ha raggiunto il livello più basso da quando è iniziata la raccolta dati a luglio 2012. Detto ciò le aziende sono rimaste mediamente ottimiste e prevedono un aumento dell'attività dagli attuali livelli.

Generalmente parlando, i dati di marzo hanno evidenziato i risultati peggiori del settore mai registrati sinora e, considerando che l'economia italiana è praticamente ferma, è improbabile che una qualsiasi ripresa dalle interruzioni dovute al Covid-19 possa essere rapida.”

## CONTATTI

## IHS Markit

Lewis Cooper  
Economist  
T: +44-1491-461-019  
[lewis.cooper@ihsmarkit.com](mailto:lewis.cooper@ihsmarkit.com)

Katherine Smith  
Corporate Communications  
T: +1-781-301-9311  
[katherine.smith@ihsmarkit.com](mailto:katherine.smith@ihsmarkit.com)

Angelo Garofano,  
Senior Panel Manager  
Telephone +44 1491 461 025  
[angelo.garofano@ihsmarkit.com](mailto:angelo.garofano@ihsmarkit.com)

## Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Italiano è basato su dati raccolti da questionari mensili compilati dai responsabili acquisti di 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti unitamente al loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte positive più la metà delle risposte "invariato". Gli indici creati dal rapporto sono utili indicatori economici che mostrano la principale tendenza delle variazioni in corso. Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index (PMI)® si basa su cinque indici individuali aventi i seguenti pesi: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

I dati di marzo 2020 sono stati raccolti dal 12 al 24 marzo 2020.

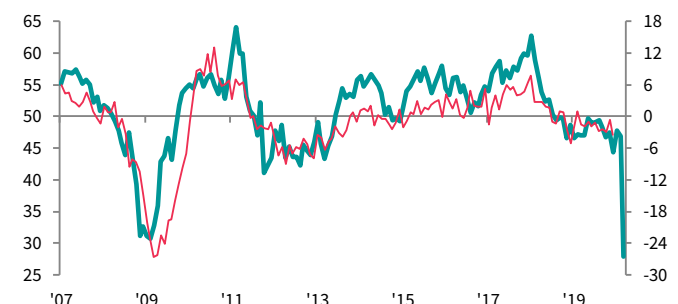
Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

## Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

## Indice di Produzione

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonti: IHS Markit, ISTAT.

## IHS Markit

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate [katherine.smith@ihsmarkit.com](mailto:katherine.smith@ihsmarkit.com). Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

## L'Indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le Purchasing Managers' Index® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati.

[ihsmarkit.com/products/pmi.html](https://ihsmarkit.com/products/pmi.html)